# Cena solidale per il Cuamm: raccolti 17.500 euro

CITTADELLA

(M.C.) Location suggestiva l'anfiteatro di Campo della Marta a Cittadella e tutti occupati i 350 posti, per la quinta delle sei tappe delle cene benefiche Sognando sotto le stelle, a sostegno dell'impegno del Cuamm Medici con l'Africa in Etiopia, nella ricostruzione dell'ospedale di Nekemte, progetto illustrato dal direttore don Dante Carraro. L'iniziativa è stata curata dal Comune di Cittadella, presente il sindaco Luca Pierobon e tutta la Giunta, Cittadella 1220-2020 Sognando sotto le stelle-Gruppo volontari, FemoGas, Fondazione Mediolanum, Confapi Padova, Coldiretti Padova, Acqua Vera, Lions Club di Cittadella, Rotary Club di Cittadella e Rotary Cittadella Alta Padovana. Con la sola adesione sono stati raccolti 17.500 euro ai quali si aggiungono altre donazioni effettuate in serata anche attraverso una estrazione a premi. Una serata di grande solidarietà che ha visto la presenza anche di professionisti dell'ospedale di Cittadella dell'Ulss 6 Euganea che collabora con il Cuamm.

C'erano Giampaolo Pasquetto, direttore della Cardiologia di Cittadella, con la sua equipe con tra gli altri il cardiologo Gianfranco Frigo più volte presente in missioni in Africa con il Cuamm e una rappresentanza dell'equipe dell'Unità di Anestesia e rianimazione diretta da Guido Di Gregorio. I sanitari hanno ringraziato don Dante, medico cardiologo, "che continua a guidare progetti di straordinario impatto umano e sanitario e a tutti coloro che scelgono ogni giorno di mettere la propria professionalità e il proprio cuore al servizio degli altri". Ultimo appuntamento il 28 luglio a Trebaseleghe nel ristorante Baracca Storica Hosteria alle 20.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VITTIMA
Lorenzo Cristea, 20 anni, è stato ammazzato a coltellate a pochi passi dal Playa Beach Club

padova@gazzettino.it
G | Giovedì 23 Luglio 2026 www.gazzettino.it

# Delitto Cristea: «Mio figlio ucciso per uno spintone»

▶La madre del 20enne in lacrime. In aula i carabinieri e il personale della discoteca

▶«Tutto è nato da un diverbio nel privé poi la rissa in via Pagnana e la fuga»

TREBASELEGHE

«È passato un anno ma il dolore resta immenso. Per uno spintone ho perso mio figlio. Lorenzo era una persona buona». Fatica a trattenere le lacrime, in aula e fuori dal tribunale di Treviso, Ioana, mamma di Lorenzo Cristea, il 20enne di Trebaseleghe ucciso a coltellate in via Pagnana a Castelfranco, a due passi dalla discoteca Playa Beach Club, la notte del 4 maggio dell'anno scorso. Ieri si è tenuta la seconda udienza del processo per la morte del giovane, nel corso della quale sono stati sentiti i carabinieri di Castelfranco che hanno svolto le indagini sul caso, due addetti alla sicurezza della discoteca, l'amministratore e uno dei parcheggiatori.

LA RICOSTRUZIONE

Proprio il personale del locale, davanti alla corte d'assise, ha riferito a vario titolo che «tutto è nato da uno spintone nel privé della discoteca tra i due gruppi di ragazzi». Ossia da un lato quello più numeroso, "degli italiani" com'è stato ribattezzato, formato da Cristea e dai suoi amici. Tre sono rimasti feriti nella colluttazione in via Pagnana: due dei quali sono finiti a processo con l'accusa di rissa (Alessandro Bortolami, 22enne difeso dall'avvocato Luca Dorella, ed Emanuele Biliato 19enne difeso dall'avvocato Pierantonio Menapace). L'altra fazione è stata indicata invece nei due imputati principali, accusati dell'omicidio del 20enne di Trebaseleghe, ossia Badr Rouaji (19enne montebellunese difeso dall'avvocato Fabio Crea) e Taha Bennani, 22enne marocchino di Montebelluna (avvocati Fabio Targa e Paola Miotti).

LE TESTIMONIANZE

A proposito di come sarebbe nato tutto, ieri in aula un addetto alla sicurezza della discoteca ha riferito: «Sono stato chiamato per un diverbio in privé. Quando sono arrivato c'erano confusione e spintoni tra i due gruppi di ragazzi. Come da prassi del locale, il gruppo più numeroso è stato fatto allontanare. Agli altri (Rouaji e Bennani, ndr) abbiamo detto di restare dentro, tranquilli, e aspettare. Sono usciti dopo una ventina di minuti». Poi la scena si sposta all'esterno del locale. Stando a quanto raccontato dai testimoni, il gruppo di Cristea va al parcheggio superiore della discoteca. Poi, da alcune telecamere che danno sull'esterno della Baita al lago (ristorante che si trova vicino al Playa Beach Club), si vedono sfilare tre Fiat Punto, da cui scendono alcuni giovani della compagnia di Cristea. «Poi si allontanano verso via Pagnana, dove avviene la rissa - hanno ricostruito ieri i carabinieri -. Sempre dalle telecamere si vede successivamente passare prima Rouaji, che, nel girare a destra, scivola e cade. Poi viene raggiunto da Bennani. I due scappano verso l'area esterna della Baita al lago. Lì vengono trovati dagli addetti alla sicurezza della discoteca.

LA RISSA Un fermo immagine del video di otto secondi che ha immortalato l'aggressione costata la vita al giovane. Ieri in aula alcune testimonianze importanti per chiarire i fatti di quella sera

LE TELECAMERE

Dalle telecamere sembra che Bennani abbia in mano qualcosa. In un'aiuola sempre lì nelle vicinanze viene poi rinvenuto il coltello a serramanico (quello che poi risulterà compatibile con le ferite di Cristea, ndr)». Il primo a trovare Badr e Taha, stando a quanto raccontato ieri in aula, è stato uno dei parcheggiatori del locale: «Li ho trovati dall'ingresso della Baita al lago. Hanno iniziato a farmi un video offendendomi e istigandomi». Il resto della vicenda poi è noto: la corsa in ospedale, il decesso di Cristea e, il giorno dopo, le perlustrazioni dei carabinieri nei pressi di via Pagnana. Chiave si è rivelato un video di 13 secondi girato da una ragazza di passaggio in via Pagnana, che immortala alcuni istanti della rissa. A tal proposito, i carabinieri avevano dedotto «dalla postura assunta da Badr e da quella di difesa di Cristea» che in quel momento Rouaji stesse «sferrando un fendente alla vittima». «Ma, a mia domanda, è stato risposto che in realtà non si vede chiaramente alcun coltello o coltellata» precisa l'avvocato Crea. Che aggiunge: «Dai video acquisiti (quello della Baita al lago, ndr) si vede inequivocabilmente che a pochi secondi dal momento della rissa arriva Badr, che cade a terra e non ha nulla in mano, nessuna lama». Si torna in aula il 7 settembre.

Eleonora Pavan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Ladri scatenati: un furto a segno e due tentati

▶Il colpo riuscito in via della Roda, 1500 euro di bottino

FONTANIVA

Dopo varie settimane di quiete, notte tormentata quella della scorsa a Fontaniva, nei grandi quartieri residenziali Dei Fiori e Resistenza: alcuni malviventi che hanno girato tra varie abitazioni, cercando di mettere a segno dei furti. Uno è purtroppo riuscito in via della Roda, strada non molto distante dalle due zone. Due le effrazioni tentate in via dei Pini in abitazioni di un complesso a schiera.

Nel primo caso i malviventi hanno agito con la proprietaria che dormiva all'interno della sua casa. Hanno sottratto preziosi di famiglia del valore di almeno 1.500 euro. L'edificio vede tre abitazioni in aderenza. Sono entrati in quella dove non è installato l'allarme. Racconta la cognata dell'anziana: «Mia suocera aveva preso sonno sul divano del salotto. I ladri hanno alzato la tapparella, forato l'infisso e sono riusciti ad aprirlo. Una volta entrati in casa, hanno chiuso la porta del salotto per evitare che sentisse rumori e poi hanno messo a soqquadro tutte le stanze al piano terra, compreso il garage e le camere al primo piano. Ad accorgersi dell'accaduto è stata lei verso le 7 quando si è svegliata. Noi non abbiamo sentito nulla». L'azione è stata in parte immortalata dalla videosorveglianza. Si vede una persona molto alta, snella ed agile che controlla gli ingressi, vede gli allarmi, e poi va nella terza abitazione ed agisce. Era l'una e mezza. Adesso la signora, nonostante abiti a fianco dei figli, vivendo da sola è agitata ed ha paura. Probabilmente era lo stesso gruppo ad agire un'ora prima nei quartieri. Dieci minuti dopo la mezzanotte, indicano le immagini dell'esterno di una casa, due individui con il volto coperto, sui 25 anni, entrano nel giardino. Uno ha in mano un piede di porco. C'è una piscina gonfiabile e viene forata. Un danno gratuito. Viene poi divelta una lampada che illumina l'area. La coppia si dirige di fronte alla porta d'ingresso, si accorge della presenza di una telecamera e la strappa. Il furto non viene messo a segno.

Idem nell'abitazione in aderenza. Qui l'ingresso è avvenuto dal retro dopo aver scassinato il cancelletto d'ingresso. In casa c'era il proprietario. «Si è attivato l'allarme perimetrale – racconta – Non mi sono preoccupato, d'estate capita spesso perché i gatti o altri animali, muovendosi, lo fanno scattare. Quando l'ho riacceso, non si attivava più. Non ho dato più di tanto peso. Alle otto ho saputo che cosa era capitato al mio vicino, sono andato a controllare l'esterno di casa, ed ho visto che prima i ladri erano entrati nella mia proprietà». Ritorna massima l'attenzione come pure si rinnova la richiesta dei residenti al Comune, di riattivare l'illuminazione pubblica quale deterrente e sicurezza. Erano state protocollate anche 300 firme di cittadini e il consigliere Marcello Mezzasalma ed altri, dal 2024, lo chiedono con interrogazioni e mozioni.

Michelangelo Cecchetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RESIDENTI DI ZONA AVEVANO GIÀ RACCOLTO TRECENTO FIRME CHIEDENDO DI RIATTIVARE L'ILLUMINAZIONE

Cena solidale per il Cuamm: raccolti 17.500 euro

CITTADELLA

(M.C.) Location suggestiva l'anfiteatro di Campo della Marta a Cittadella e tutti occupati i 350 posti, per la quinta delle sei tappe delle cene benefiche Sognando sotto le stelle, a sostegno dell'impegno del Cuamm Medici con l'Africa in Etiopia, nella ricostruzione dell'ospedale di Nekemte, progetto illustrato dal direttore don Dante Carraro. L'iniziativa è stata curata dal Comune di Cittadella, presente il sindaco Luca Pierobon e tutta la Giunta, Cittadella 1220-2020 Sognando sotto le stelle-Gruppo volontari, FemoGas, Fondazione Mediolanum, Confapi Padova, Coldiretti Padova, Acqua Vera, Lions Club di Cittadella, Rotary Club di Cittadella e Rotary Cittadella Alta Padovana. Con la sola adesione sono stati raccolti 17.500 euro ai quali si aggiungono altre donazioni effettuate in serata anche attraverso una estrazione a premi. Una serata di grande solidarietà che ha visto la presenza anche di professionisti dell'ospedale di Cittadella dell'Ulss 6 Euganea che collabora con il Cuamm.

C'erano Giampaolo Pasquetto, direttore della Cardiologia di Cittadella, con la sua equipe con tra gli altri il cardiologo Gianfranco Frigo più volte presente in missioni in Africa con il Cuamm e una rappresentanza dell'equipe dell'Unità di Anestesia e rianimazione diretta da Guido Di Gregorio. I sanitari hanno ringraziato don Dante, medico cardiologo, "che continua a guidare progetti di straordinario impatto umano e sanitario e a tutti coloro che scelgono ogni giorno di mettere la propria professionalità e il proprio cuore al servizio degli altri". Ultimo appuntamento il 28 luglio a Trebaseleghe nel ristorante Baracca Storica Hosteria alle 20.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# "Adotta un'aiuola": visibilità in cambio di manutenzione

TOMBOLO

Il Comune di Tombolo ha avviato l'iniziativa "Adotta un'aiuola", che prevede l'affidamento di alcune aree verdi comunali ad enti e associazioni che effettueranno manutenzione, abbellimento e decoro attraverso contratti di sponsorizzazione triennali che prevedono l'esecuzione di un numero minimo di interventi di pulizia, sfalcio dell'erba e potatura.

L'assegnatario avrà la possibilità di promuovere il proprio nome o marchio attraverso l'apposizione di un cartello. Il sindaco Luca Frasson: «Questa collaborazione ci consentirà di ottimizzare le risorse comunali garantendo alla collettività spazi verdi sempre più curati».

Le aree interessate sono: rotatoria sud e rotatoria nord in via Sant'Andrea di fronte all'Istituto comprensivo di Tombolo, aiuola di fronte alla chiesa di Onara e quella di fronte a piazza degli Ezzelini in via Chiesa Onara, aiuola in via Roma e quella in piazzetta Tinello di fronte all'Auditorium "A. Vighesso", rotatoria intersezione via Filzi con viale dello Sport, rotatoria in via Sant'Antonio e rotatoria in via Sommavilla intersezione con via Asiago. In totale 9 spazi.

Le domande devono pervenire entro le 12 di venerdì 14 agosto. Dettagli nel sito del Comune.

M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA